



Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

PR VENETO FSE+ 2021-2027
Priorità 2 Istruzione e formazione

Obiettivo specifico g)

PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO PERMANENTE, IN PARTICOLARE LE OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO DEL LIVELLO DELLE COMPETENZE E DI RIQUALIFICAZIONE FLESSIBILI PER TUTTI, TENENDO CONTO DELLE COMPETENZE IMPRENDITORIALI E DIGITALI, ANTICIPANDO MEGLIO IL CAMBIAMENTO E LE NUOVE COMPETENZE RICHIESTE SULLA BASE DELLE ESIGENZE DEL MERCATO DEL LAVORO, FACILITANDO IL RIORIENTAMENTO PROFESSIONALE E PROMUOVENDO LA MOBILITÀ PROFESSIONALE

CULTURA 2025

Un investimento sulla formazione degli operatori dello spettacolo

Anno 2025

Avviso per la presentazione e la realizzazione di progetti formativi



Indice

1. Riferimenti normativi	3
2. Elementi di contesto	5
3. Obiettivi generali	7
4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali	9
5. Destinatari.....	10
6. Soggetti proponenti	11
7. Partenariati	11
8. Delega	12
9. Dotazione finanziaria	12
9.1 Circuito finanziario	13
10. Tipologia progetti	14
10.1. Tipologia di interventi attivabili.....	16
11. Gruppo di lavoro	18
12. Monitoraggio.....	20
13. Cabina di regia.....	21
14. Questionario di gradimento.....	21
15. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative.....	21
16. Aiuti di stato.....	21
17. Modalità di determinazione del contributo.....	22
18. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	26
19. Procedure e criteri di valutazione	29
19.1 Criteri di ammissibilità	29
19.2 Valutazione.....	30
20. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e conclusione dei progetti - Rendicontazione	33
20.1 Tempi degli esiti delle istruttorie.....	33
20.2 Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti.....	34
20.3 Rinuncia al contributo	34
20.4 Rendicontazione delle attività	34
21. Comunicazioni	34
22. Ulteriori obblighi del Beneficiario in materia di informazione e trasparenza	35
23. Indicazione del foro competente.....	35
24. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.	35
25. Tutela della privacy.....	35
26. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR	35



1. Riferimenti normativi

Normativa comunitaria

- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»)(2016/C 202/02) e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2021/102 final “Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali”;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti per l'occupazione e la crescita” CCI2021IT05SFPR018;

Normativa nazionale e regionale (inclusa la normativa di settore)

- DGR n. 1010 del 16/08/2022 “Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/08/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011”;



- DDR n. 22 del 30/06/2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- DDR n. 23 del 30/06/2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Strumenti operativi dell'Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- DDR n. 25 del 21/5/2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2, Reg. (UE) 2021/1060)" e delle modifiche al SIGECO del PR Veneto FSE+ 2021-2027;
- DDR n. 37 del 23/10/2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione della revisione del SIGECO del PR Veneto FSE+ 2021-2027 (versione n. 3) e dei relativi allegati del documento "Valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2, Reg. (UE) 2021/1060)" e delle modifiche al SIGECO del PR Veneto FSE+ 2021-2027;
- DDR n. 48 del 28/12/2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Testo Unico per i Beneficiari" del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 s.m.i.;
- DDR n. 27 del 19/07/2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Sistema dei Costi Unitari (CU) della Regione del Veneto. Adeguamento valori";
- Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";
- DGR n. 1535 del 30/12/2024 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027";
- DSGP n. 12 del 30/12/2024 "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027";
- Legge regionale n. 54, del 31 dicembre 2012, art. 2, comma 2 - Ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".
- D.P.C.M. 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e s.m.i.;
- Decreto del MIUR 7 febbraio 2013, n. 91 Definizione dei Percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore di cui al Capo III del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Decreto del MIUR 27 aprile 2016, n. 272 Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori;
- Legge n. 99 del 15/07/2022 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" e successivi decreti di attuazione;



- Decreto Interministeriale 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- Legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 “Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati” e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 675 del 26 maggio 2020 che ha ridefinito la procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP);

2. Elementi di contesto

La cultura come impresa, ovvero come settore portatore di interessi economici e sociali, è uno dei temi d'interesse della Regione del Veneto negli ultimi anni.

In un quadro caratterizzato da processi di trasformazione rigenerativa e sostenibile del nostro modello di sviluppo - sia a livello nazionale che regionale - la cultura rappresenta uno dei principali driver di crescita economica, ma anche un fattore di rigenerazione, coesione ed inclusione sociale che produce benessere e qualità di vita.

La cultura è investimento per la crescita dei territori e delle persone, e riveste un valore intrinseco essenziale per il nostro sviluppo sociale ed economico.

La produzione culturale è infatti un asset determinante per dotare le persone di visione del passato, del presente e del futuro, per ispirare i cambiamenti e per sostenere l’immagine distintiva di una Regione, che presenta ben 9 siti Unesco riconosciuti e protetti come contesti di eccellenza per i loro valori di unicità, universalità e integrità.

Dal punto di vista del settore culturale, il Veneto si attesta come una delle regioni più virtuose in Italia: nel 2023 il Sistema Produttivo Culturale e Creativo (di seguito SPCC) ha generato un valore aggiunto pari a 9,4 miliardi di euro, equivalente al 5,3% dell’economia regionale, e un’occupazione di quasi 146mila addetti, pari al 6,1% dell’economia regionale, collocando la regione al terzo posto come ricchezza prodotta.¹ Le province di Padova, Venezia, Vicenza, Treviso e Verona trainano le performance regionali e si classificano tutte nella top twenty della graduatoria nazionale per incidenza del valore aggiunto del SPCC sul totale dell’economia regionale.²

Il 2023 conferma quindi la ripresa del Sistema Produttivo Culturale e Creativo rispetto al periodo pre-pandemia: la filiera cultura della regione cresce del 5,2% rispetto al 2022 e del 13,7% rispetto al 2019, segnale che la crisi prodotta dall’emergenza sanitaria da Covid-19 si sta estinguendo, con un pubblico che torna a riscoprire l’esperienza dello spettacolo dal vivo e dell’intrattenimento nei luoghi fisici, anche se con numeri sempre inferiori rispetto all’andamento pre Covid (crescita pari a +15% rispetto al 2022 ma pari ancora a -18,5% rispetto al periodo pre Covid - 2019)³.

Dal punto di vista della domanda del prodotto spettacolo, il Rapporto SIAE 2023 assegna il primato alla Lombardia (56,6 milioni di spettatori, più del 20% del totale nazionale), seguono il Lazio (30,6 milioni di spettatori, pari all’11,6% del totale nazionale), l’Emilia Romagna (11%) e il Veneto con il 10% degli spettatori sul totale.

¹Rapporto “Io sono Cultura 2024” - Centro Studi Tagliacarne, Unioncamere, Fondazione Symbola 2024

² id.

³ Rapporto SIAE 2023 - Spettacolo Intrattenimento e Sport.



Dal punto di vista della spesa, che rimane fortemente concentrata nelle grandi regioni del Nord e del Centro Italia in grado di fornire un sistema di spettacolo più ricco e variegato, con oltre 4,2 miliardi di euro il 2023 segna un aumento della spesa complessiva del 37% sull'anno precedente e supera i livelli del 2019 di circa il 10%. In particolare, in Lombardia si realizza più del 25% della spesa nazionale per spettacolo; seguono Lazio e Veneto, rispettivamente con poco meno di 600 milioni di euro (14% del volume d'affari nazionale) e 470 milioni di euro (11%).

Con il pubblico in aumento crescono anche gli incassi di comparto, in crescita del 35% sull'anno precedente. La Lombardia copre il 25% degli incassi a livello nazionale, seguita da Veneto e Lazio, entrambi con il 13% degli incassi totali.

La spesa media individuale annua è di 19,7 euro, con variazioni territoriali significative, come ad esempio Lombardia e Veneto, uniche due regioni con valori ampiamente sopra la media (rispettivamente 28,8 e 31,2 euro).

La partecipazione agli spettacoli di lirica si concentra in Lombardia e Veneto che accolgono il 44% del pubblico nazionale (oltre 941 mila spettatori), grazie anche alle strutture di eccellenza e di fama internazionale come il Teatro alla Scala a Milano, l'Arena di Verona e il Teatro Fenice di Venezia. A differenza della Lombardia, che vede un pubblico relativamente stabile rispetto all'anno precedente (+5%), il Veneto guadagna oltre il 21% degli spettatori dal 2022 al 2023.

Lo sviluppo del settore dello spettacolo, particolarmente fiorente in Veneto, deve essere sostenuto da profili professionali in grado di assicurare servizi di qualità.

In tal senso, il Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) del Veneto rende disponibili le descrizioni dei profili professionali in relazione a competenze tecnico-professionali, aree di attività e risultati attesi, secondo lo schema di rappresentazione dell'Atlante Nazionale del Lavoro⁴.

Attualmente i profili professionali presenti nel RRSP Veneto⁵, strumento in continua evoluzione, afferiscono 23 Settori Economici Professionali (SEP) e 1 Area comune, così come definiti dal "Quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze".

Il settore economico professionale "Servizi culturali e di spettacolo" del Repertorio veneto è composto, ad oggi, da 30 profili professionali, aggiornati e coerentemente agganciati al Quadro nazionale delle qualificazioni regionali contenuto nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni. I 30 profili professionali sono così distribuiti:

- 25 profili sono correlati alle Aree di attività (ADA) del Processo "Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo";
- 5 profili sono correlati alle Aree di attività (ADA) del Processo "Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali".

Tra i 25 profili collegati alla produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo, troviamo in particolare le figure di: attrezzista, costumista, direttore della fotografia, location manager, macchinista, produttore, regista, fonico, tecnico delle riprese, tecnico luci ecc. Si tratta di figure in continuo e costante aggiornamento in quanto la continua evoluzione del settore richiede competenze sempre nuove.

⁴ https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php

⁵ <https://rrsp.cliclavoroveneto.it/>



Al fine di individuare con maggior precisione i fabbisogni professionali e formativi del settore, la Regione del Veneto ha organizzato due focus group tra dicembre 2024 e gennaio 2025 ("Competenze per la cultura e lo spettacolo" presso Palazzo Grandi Stazioni a Venezia nei giorni 6 dicembre 2024 e 16 gennaio 2025), che hanno coinvolto alcuni rappresentanti del settore dello spettacolo dal vivo e audiovisivo. Durante le giornate di lavoro, i presenti si sono confrontati ed interrogati in merito alle esigenze dei settori in termini di competenze e professionalità, anche in ottica di competitività del territorio.

Le direttrici di riferimento della presente iniziativa sono state quindi costruite anche tenendo in considerazione le conclusioni emerse durante le giornate di lavoro.

Nell'ambito delle azioni di verifica e analisi dei fabbisogni gli uffici regionali hanno coinvolto anche Veneto Film Commission, fondazione senza fini di lucro di cui la Regione del Veneto è socio fondatore. La Fondazione, oltre a promuovere la regione come location e attrarre sul territorio le produzioni italiane ed estere, si pone come riferimento per l'industria cinematografica e audiovisiva locale, creando opportunità di lavoro e fornendo servizi per chi intenda investire in produzioni realizzate in Veneto. In tal senso Veneto Film Commission assume un ruolo privilegiato in tema di rilevazione dei fabbisogni professionali e formativi per l'industria cinematografica e l'audiovisivo.

3. Obiettivi generali

Obiettivo generale dell'iniziativa è di sviluppare competenze aggiornate e formare specifici profili professionali per il settore dello spettacolo dal vivo e dell'audiovisivo, favorendo l'occupazione e la crescita del settore.

Gli obiettivi specifici sono:

- favorire la formazione dei lavoratori del settore dello spettacolo dal vivo e audiovisivo in ambito tecnico, manageriale e artistico;
- sviluppare negli operatori dello spettacolo dal vivo e audiovisivo le competenze necessarie per competere nel settore e affrontare i cambiamenti anche in ambito verde e di decarbonizzazione;
- formare figure professionali in possesso delle competenze in linea con i fabbisogni espressi dal mercato del lavoro.

I risultati attesi dell'intervento sono:

- sviluppo competitivo delle attività legate al mondo dello spettacolo dal vivo e audiovisivo del Veneto;
- sviluppo delle competenze degli operatori delle imprese operanti nel settore dello spettacolo dal vivo e audiovisivo del Veneto;
- maggiore competitività del settore dello spettacolo veneto in ambito nazionale e internazionale.

La presente proposta trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale della Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - PR Veneto FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01 agosto 2022.

In particolare, in coerenza con l'obiettivo g), l'iniziativa intende promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le



nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

Si riporta di seguito lo schema di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021-2027.

Misura NUSICO	4B2GF
Priorità	2. Formazione e Istruzione
Obiettivo specifico	ESO4.7 g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Politica	FC04-Formazione permanente
Gruppo target	- Adulti - Lavoratori - Disoccupati
Indicatori di Output	EECO01 - Numero complessivo dei partecipanti
Indicatori di risultato	EECR05 - Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
Dimensione 1 - settore di intervento	151. Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Forma di finanziamento	01 - Sovvenzione
Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde 02. Sviluppare competenze e occupazione digitali



	09. Non applicabile
Dimensione 7 - dimensione della parità di genere	02 - Integrazione di genere
Azione	51 -Percorsi per lo sviluppo e potenziamento delle competenze chiave in grado di abilitare la partecipazione delle persone al mercato del lavoro con focus su competenze digitali, green, linguistiche e alfabetizzazione finanziaria nonché in ambiti formativi e professionalizzanti in grado di rispondere a esigenze emergenti del sistema socio-economico veneto in particolare per sostenere le transizioni industriali, digitali e verdi in atto 52 -Azioni di informazione/formazione rivolte agli adulti per l'ottenimento di una qualifica/diploma nel più breve tempo possibile (skilling/reskilling/upskilling) anche a partire da una prima fase di bilancio delle competenze che consentano la personalizzazione dei percorsi
Operazione di importanza strategica [Appendice 3]	NO
Strategia di specializzazione intelligente	NO
* con target per l'obiettivo specifico	

Fatte salve le disposizioni contenute nel presente Avviso i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel “Testo unico per i Beneficiari” di cui al Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i.

4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali

Si richiama quanto previsto alla tabella 12 del PR Veneto FSE+ 2021-2027, con particolare riferimento alle seguenti condizioni abilitanti⁶ orizzontali:

- Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali;
- Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio”;
- Quadro politico strategico per il sistema d'istruzione e formazione a tutti i livelli.

L'Avviso garantisce il rispetto dei principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

⁶ articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del CPR



5. Destinatari

Le azioni proposte intendono sostenere occasioni di apprendimento permanente lungo l'intero arco della vita rivolte a tutte le persone, indipendentemente dalla loro situazione occupazionale, per favorire l'incremento di competenze tecnico/specialistiche e trasversali indispensabili, non solo per migliorarne l'occupabilità, ma anche per assicurarne l'inclusione sociale e l'esercizio dei diritti di cittadinanza.

I destinatari si distinguono in base alla tipologia progettuale di riferimento (cfr. par. 10 "Tipologia progetti"). Di seguito le caratteristiche per ciascuna tipologia.

Tipologia 1 - Progetti finalizzati allo sviluppo di competenze nel settore dello spettacolo dal vivo e nell'audiovisivo

I destinatari sono tutti coloro che operano a titolo professionale nel settore dello spettacolo dal vivo e audiovisivo o intendono inserirsi nello specifico ambito, a prescindere dalla situazione occupazionale, ovvero:

- lavoratori occupati⁷ con le modalità contrattuali previste dalla normativa vigente;
- liberi professionisti e lavoratori autonomi;
- disoccupati;
- inattivi.

Tipologia 2 - Progetti di specializzazione tecnico-professionale

Per le caratteristiche dei destinatari si rimanda all'art. 10 del DPCM 25/01/2008⁸.

I destinatari delle proposte progettuali devono essere in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado o dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali⁹ in una logica di integrazione di competenze.

Sono inoltre percorsi rivolti a soggetti che abbiano completato il terzo anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) o comunque privi del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, previo riconoscimento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro, in una logica di integrazione di competenze¹⁰.

Disposizioni comuni ad entrambe le tipologie progettuali

Per settore dello spettacolo, ai fini della presente iniziativa, si intende esclusivamente:

- spettacolo dal vivo;

⁷ Si precisa che la partecipazione di tali soggetti avviene a titolo personale ed individuale in un'ottica di apprendimento continuo e/o di incremento delle competenze personali

⁸ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2008/04/11/08A02264/sg>

⁹ Ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, art. 2, comma 5

¹⁰ Nota del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, prot. n. 578314 del 24/10/23 reperibile al link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/w/bandi/fse/2023/0782>



- cinema e audiovisivo.

Non sono compresi i settori relativi al patrimonio culturale materiale e immateriale (es. archivi, biblioteche e musei), l'editoria, i circoli culturali (associazioni di promozione sociale) e tutte le realtà non specificatamente operanti a livello professionale nel settore dello spettacolo dal vivo e audiovisivo.

L'adeguatezza e la coerenza tra i percorsi formativi proposti e le finalità dell'Avviso saranno oggetto di valutazione.

6. Soggetti proponenti

Nell'ambito del presente Avviso possono presentare candidatura:

- I soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore;
- i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120/2015.

Si precisa, infine, che in caso di sospensione e/o revoca dell'accREDITAMENTO l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Ai fini dell'esperienza per l'accREDITAMENTO alla formazione, le attività rientranti in questo bando sono vaevoli per l'ambito della Formazione Superiore.

7. Partenariati

Il partenariato dovrà essere costruito in modo tale da garantire il raggiungimento degli obiettivi progettuali e potranno, quindi, essere attivati partenariati operativi o di rete con diversi organismi, pubblici e privati, rappresentativi della tematica su cui verte il progetto e le cui competenze siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali, quali:

- Associazioni di categoria;
- Organizzazioni sindacali;
- Camere di commercio e enti bilaterali;
- Comuni, Unioni di Comuni e altri enti locali;
- Altri soggetti pubblici o privati (accREDITATI e non) funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- Imprese operanti nel settore dello spettacolo dal vivo e audiovisivo.

Esclusivamente per quanto concerne i progetti di Tipologia 2, ciascun progetto è finalizzato al rafforzamento di un'offerta formativa di qualità, espressione di un'accurata analisi delle caratteristiche del settore e dei fabbisogni di competenze professionali.

I percorsi presuppongono una stretta collaborazione tra l'istituzione formativa e le realtà che accolgono i destinatari per la parte di apprendimento on the job.

È auspicabile che le realtà che ospiteranno i destinatari nelle esperienze on the job partecipino alla co-progettazione dei percorsi, con particolare riferimento a:



- individuazione di conoscenze ed abilità destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio;
- valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti da ciascun studente durante lo svolgimento dello stage.

Per ciascun progetto di Tipologia 2 deve essere quindi previsto l'inserimento di partner ospitanti per il tirocinio in numero congruo e coerente rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati, concorrendo alla fase di programmazione, gestione ed erogazione del percorso.

→ Disposizioni comuni ad entrambe le tipologie progettuali

Sarà considerato elemento premiante:

- la presenza, in qualità di partner di rete o partner ospitanti per il tirocinio, di aziende iscritte al "Registro regionale delle imprese virtuose in materia retributiva di genere e di pari opportunità nel lavoro"¹¹, di cui alla legge regionale 15 febbraio 2022, n. 3 "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra donne e uomini e il sostegno all'occupazione femminile stabile e di qualità";
- la presenza nella compagine partenariale dei progetti, di soggetti che hanno fatto parte delle reti territoriali sviluppate nell'ambito della DGR n.1643/2022.

Come previsto dai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, l'adeguatezza del partenariato rispetto alle finalità della proposta sarà oggetto di valutazione ai fini della selezione dei progetti da ammettere a finanziamento.

8. Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata. Il Soggetto Proponente deve pertanto realizzare le attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

In nessun caso è consentita la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel "Testo Unico per i Beneficiari", approvato con Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023 e s.m.i., al punto 1.4 "Procedure per l'affidamento a terzi".

9. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per la realizzazione di interventi afferenti al presente Avviso ammontano ad un totale di Euro 2.000.000,00, a valere sulle risorse di cui alla priorità 2. "Istruzione e Formazione" di cui al PR Veneto FSE+ 2021-2027 da destinarsi all'obiettivo specifico ESO4.7 g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale .

Le risorse sono ripartite per ciascuna linea progettuale (cfr. par. n. 10 "Tipologia progetti") come di seguito descritto:

¹¹ <https://www.cliclavoroveneto.it/registro-imprese-virtuose>



Tipologia 1	1.000.000,00 Euro
Tipologia 2	1.000.000,00 Euro

I progetti relativi alla Tipologia 1 dovranno avere un valore complessivo non inferiore a Euro 30.000,00 e non superiore a euro 80.000,00.

I progetti relativi alla Tipologia 2 dovranno avere un valore complessivo non superiore a euro 300.000,00.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare solo 1 proposta progettuale per ciascuna tipologia secondo gli importi massimi sopra riportati.

Tali risorse sono rese disponibili per il finanziamento dei progetti in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento. Nel caso in cui permangano risorse residue in relazione a una delle tipologie, le stesse saranno utilizzate per finanziare ulteriori progetti presentati a valere sull'altra.

9.1 Circuito finanziario

La gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una anticipazione per un importo pari al 80% del contributo finanziato per ogni progetto, esigibile nel corso del 2025, ad avvenuto avvio delle attività finanziate.

L'erogazione del saldo finale, pari al restante 20%, sarà esigibile nel 2026, previa approvazione, con atto direttoriale, dell'attestazione finale delle attività realizzate.

Per un fine di semplificazione della gestione finanziaria ed amministrativa del progetto non sono previsti rimborsi intermedi.

Ogni domanda di pagamento, da eseguirsi tramite procedura SIU, dovrà essere corredata da una nota di richiesta di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale. Per gli anticipi dovranno inoltre essere contestualmente allegate apposite garanzie fideiussorie, redatte sul modello regionale di cui al decreto dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo almeno pari alle somme richieste. Assolvimento virtuale del bollo e presentazione delle garanzie in formato digitale sono modalità raccomandate e preferibili, ancorché non obbligatorie rispetto alla tradizionale forma cartacea. La fideiussione potrà essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente autorizzate, o da società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario di cui al D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso. Sono esclusi i fideiussori esteri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana. Al fine di rendere più semplice e tracciabile l'associazione di ciascuna garanzia rispetto al progetto garantito si raccomanda di evitare la presentazione di fideiussioni che siano a copertura contemporanea di più percorsi finanziati. Le garanzie saranno svincolate dai rispettivi progetti garantiti con il decreto direttoriale di approvazione dell'attestazione finale, qualora il saldo dovuto risulti positivo o nullo. In caso di saldo negativo con conseguente disposizione di reintroito lo svincolo verrà effettuato dopo l'avvenuta restituzione a favore della Regione del Veneto, tramite utilizzo del portale della Regione del Veneto Mypay selezionando il beneficiario Regione del Veneto e la causale "Restituzione contributi". Per consentire un agevole riscontro di avvenuto pagamento si raccomanda di inserire all'inizio della motivazione il riferimento al codice di progetto.



Le modalità di liquidazione sopra descritte, così come le misure dell'anticipazione, potranno essere modificate con atto motivato del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo, inoltre, si rimanda al Decreto del Direttore dell'Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i, recante "Testo Unico per i Beneficiari".

10. Tipologia progetti

Le proposte progettuali potranno riferirsi a una delle due tipologie di seguito descritte.

Tipologia 1 - Progetti finalizzati allo sviluppo di competenze nel settore dello spettacolo dal vivo e nell'audiovisivo

I progetti di Tipologia 1 sono finalizzati a sviluppare competenze aggiornate nel settore dello spettacolo dal vivo e dell'audiovisivo, sia per quanto concerne i profili tecnici che manageriali e artistici.

Data la finalità dei progetti di questa tipologia, gli interventi formativi dovranno essere di breve durata (compresa tra le 8 e le 80 ore), integrabili con interventi di accompagnamento e diffusione.

Ciascuna proposta progettuale potrà prevedere quindi lo sviluppo di competenze di carattere tecnico, artistico e manageriale, con la possibilità di spaziare all'interno delle stesse secondo le esigenze espresse dal settore. A titolo esemplificativo, si riporta una tabella delle possibili competenze sviluppabili e dei profili professionali per singola area:

Area	Competenze	Profili professionali
Tecnica	Attività volte ad aggiornare e sviluppare competenze tecniche di base o a sviluppare nuove competenze sia nella dimensione creativa tipica del settore che nella dimensione tecnica e delle nuove tecnologie digitali. Ad esempio: utilizzo di strumenti e tecnologie digitali specifici per il settore, montaggio e smontaggio di palchi e scene, movimentazione e attrezzaggio, setting luci e suoni, trattamento finale delle immagini e audio, ecc.	Elettricisti di scena, fonici, sarti e costumisti, macchinisti, attrezzisti, tecnici delle riprese, casting directors, ecc
Artistica	Attività di sviluppo competenze o specializzazione per artisti e creativi, nell'ambito dei mestieri creativi per lo spettacolo. Ad esempio: recitazione e recitazione col microfono, regia, drammaturgia, social media managing per il settore spettacolo, self marketing, allestimento, storytelling per i social, ecc.	Registi, attori, truccatori e acconciatori artistici, costumisti, sceneggiatori, ecc
Manageriale	Attività in grado di sviluppare competenze volte ad assicurare capacità gestionale e sostenibilità finanziaria. Ad esempio: gestione manageriale (costituzione d'impresa,	Produttori esecutivi, tecnici dell'amministrazione di produzione, tecnici



	paghe e contributi), sicurezza dell'ambiente di lavoro, fundraising per la cultura dello spettacolo, audience development, gestione degli appalti, anticorruzione e trasparenza, ecc	dell'organizzazione e promozione dello spettacolo, ecc
--	--	--

Tipologia 2 - Progetti di specializzazione tecnico-professionale

I progetti di Tipologia 2 sono volti alla specializzazione tecnico-professionale di profili del settore dello spettacolo dal vivo e audiovisivo in risposta alle esigenze delle imprese.

Si tratta di percorsi disciplinati dal DPCM 25/01/2008 e successivamente dal D. L. 7/2/2013, che si articolano in 800 ore complessive delle quali una parte, in percentuale dal 30% al 50%, è dedicata ad esperienze on the job (tirocinio curriculare).

Spetta al soggetto proponente articolare il percorso di formazione e tirocinio in coerenza con il fabbisogno formativo presente sul territorio.

I progetti devono essere riferiti all'Area professionale 4) Cultura, Informazione e Tecnologie Informatiche di cui all'All. C al Decreto 7 febbraio 2013 del MIUR¹².

Laddove a valle dell'analisi condotta in sede di sviluppo del progetto, venga evidenziato il fabbisogno di una diversa specializzazione, essa deve essere debitamente motivata ed argomentata.

L'eventuale nuova specializzazione deve essere costruita a partire da uno o più tra i 25 profili professionali presenti nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) del Veneto correlati alle Aree di attività (ADA) del Processo "Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo" (SEP "Servizi culturali e di spettacolo"), come ad esempio:

- Direttore della fotografia;
- Tecnico specializzato dell'amministrazione di produzione cinematografica e audiovisiva;
- Tecnico specializzato in montaggio cinematografico e televisivo;
- Macchinista cinematografico e audiovisivo;
- Macchinista teatrale;
- Tecnico specializzato delle luci.

In tal caso il progetto deve prevedere lo sviluppo di tutte le competenze indicate nel Repertorio in relazione allo specifico profilo professionale.

Ciascun progetto di specializzazione deve prevedere:

- le competenze comuni di cui all'All. E al Decreto 7 febbraio 2013 del MIUR;
- i contenuti formativi relativi alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Al termine del percorso - previo il superamento della frequenza pari al 70% sia nella fase d'aula che in quella del tirocinio curriculare - e a seguito dell'esame finale¹³ (non rientrante nel monte ore del percorso) viene rilasciato il Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, valido a livello nazionale, referenziato al IV livello del Quadro europeo delle qualifiche – EQF.

¹² <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/04/18/13A03258/sg>.

¹³ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/esami>



L'esperienza on the job è preferibilmente sviluppata in apprendistato per la qualifica e il diploma.¹⁴

Ciascun percorso di specializzazione tecnico professionale deve prevedere un numero minimo di 15 allievi in fase di avvio.

10.1. Tipologia di interventi attivabili

Il presente Avviso prevede diverse tipologie di interventi e metodologie che, variamente combinati tra loro, potranno rispondere in maniera completa alle diverse esigenze dei destinatari e del territorio.

Si fornisce una descrizione delle principali caratteristiche degli interventi attivabili utile alla scelta degli stessi in funzione degli obiettivi progettuali.

Intervento	Descrizione	Tipologia progetto
Formazione in aula di gruppo	Formazione tecnica/specialistica per l'acquisizione di specifiche competenze, conoscenze ed abilità. Gli interventi formativi potranno avere una durata variabile, in funzione degli obiettivi progettuali e delle tipologie progettuali: - Tipologia 1: minimo 8h - massimo 80h - Tipologia 2: variabile a seconda delle ore previste di tirocinio curriculare (dal 30% al 50% del monte ore previsto del percorso). Nella realizzazione degli interventi formativi sarà privilegiato il ricorso a metodologie innovative che coinvolgano in modo attivo i destinatari degli interventi, rispondendo ai diversi stili di apprendimento degli stessi.	Tipologia 1 e Tipologia 2
Laboratorio formativo	Il tratto saliente che caratterizza il laboratorio formativo è l'impiego di tecniche e attività che consentono ai partecipanti di calarsi nelle situazioni che si vogliono esaminare ed apprendere, prediligendo la dimensione dell'applicazione diretta e dell'apprendimento tra pari (sconosciuti, persone conosciute da poco, ecc) in un contesto di scambio reciproco. Il laboratorio potrà svolgersi anche presso luoghi di lavoro (es. botteghe di mestiere, imprese) o altre sedi (quali ad esempio fablabs, makerspaces, hackerspaces, living lab, ecc.), che, adeguatamente attrezzate, permettano ai destinatari, attraverso un'interazione diretta e pratica, di implementare conoscenze specialistiche necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro e/o all'inserimento in tirocinio, incrementando l'occupabilità.	Tipologia 1
Consulenza individuale/di gruppo	Si tratta di un'attività che prevede incontri individuali o di gruppo con diverse tipologie di soggetti e che risponde a diversi obiettivi, a seconda del contesto in cui si realizza. Ad esempio, questa attività può prevedere incontri per definire le linee di intervento in ordine alle tematiche progettuali, per definire nuovi servizi e attività, per analizzare i fabbisogni dei destinatari, ecc...	Tipologia 1
Coaching/mentoring	È un'attività di supporto che, partendo dall'unicità dell'individuo, si propone di operare un cambiamento, una trasformazione che possa migliorare e amplificare	Tipologia 1

¹⁴ Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e successive modifiche (articoli 41-47).



individuale/ di gruppo	le potenzialità di ciascuno per raggiungere obiettivi personali, di team, ecc., così da migliorare la performance lavorativa per adeguarla ai fabbisogni del mondo del lavoro, definire nuove linee di intervento, raccogliere elementi utili a ridisegnare la propria posizione personale e professionale, ecc. Il mentoring è una specifica forma di coaching, il cui elemento fondamentale è rappresentato dalla relazione “uno a uno”, che si crea tra il destinatario e un/a solo/a mentor. Il mentoring è un processo metodologico nel quale il/la mentor segue e promuove la carriera e lo sviluppo professionale di un'altra persona, instaurando un rapporto non di subordinazione bensì di complicità e sostegno, attraverso una relazione amichevole e cordiale. Le potenzialità di una questa relazione sono tali per cui essa può concretamente permettere di fare spazio, all'interno della realtà in cui opera, all'apprendimento e alla sperimentazione, favorendo lo sviluppo di nuove potenzialità personali e professionali. Inoltre essa agevola il coinvolgimento e la partecipazione dell'utente. Tale intervento prevede l'individuazione di una figura educativa/formativa che accompagni nella realizzazione del proprio progetto di vita (al lavoro, all'inclusione, ecc.) e può essere realizzato solo in forma individuale.	
Tirocinio Curriculare	Tirocini promossi da un organismo di formazione professionale iscritto nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati, a favore dei propri studenti o allievi, all'interno del periodo di frequenza di un percorso IFTS, per realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, inseriti in percorsi formali di istruzione e formazione preferibilmente in apprendistato per la qualifica e il diploma.	Tipologia 2
Seminari informativi, workshop, focus group, webinar	Il seminario è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata; presenta un programma breve e strutturato e prevede l'intervento di uno o più relatori. Il workshop è un gruppo di lavoro su uno specifico argomento; prevede la partecipazione attiva di tutti i partecipanti che, condividendo idee e opinioni, animano l'incontro; non si avrà, quindi, una discussione del tipo uno a molti, ma una conversazione e un confronto. Il webinar è un'attività di seminario/workshop, ma svolta online (webinar in modalità sincrona). Il focus group è una discussione tipicamente svolta da gruppi omogenei al loro interno costituiti da persone la cui attenzione è focalizzata su un argomento specifico. I focus group coinvolgeranno un gruppo ristretto di soggetti informati (ad es. operatori, responsabili di settore, operatori di vario tipo, ecc.), invitandoli a condividere e a confrontare le proprie opinioni su un argomento centrale oggetto dell'evento, anche con riferimento alle attività svolte e ai risultati raggiunti dal progetto. Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale. Nella realizzazione di tale evento dovrà essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere i partecipanti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto di strumenti tecnologici innovativi.	Tipologia 1



11. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi unitari nel presente Avviso si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi.

Il soggetto proponente dovrà garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute. Per ciascun progetto dovrà essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgono ruoli diversi che presentino una precisa esperienza professionale attinente alle materie oggetto del progetto.

I docenti senior che intervengono nelle attività di formazione, per almeno il 50% del monte ore di docenza, dovranno avere esperienza almeno quinquennale nello specifico ambito di intervento.

Potranno essere inseriti in qualità di co-docenti anche testimonial e sempre in affiancamento al docente (queste figure non sono considerate per il calcolo del minimo di ore che devono essere erogate da docenti senior).

In ogni progetto al Responsabile del progetto dovrà essere assegnata la funzione di referente che assicuri il necessario coordinamento delle attività progettuali anche con la Direzione Istruzione e Formazione al fine di relazionare sulle attività e sugli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Istruzione e Formazione ne ravvisi la necessità. Per la figura del responsabile del progetto dovrà essere garantita un'esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la sostituzione della stessa in corso d'opera dovrà avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

E' chiamato inoltre a garantire la corretta realizzazione delle funzioni di direzione, amministrazione e monitoraggio del progetto, secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro dovrà essere evidenziato nella proposta progettuale.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi con le figure professionali da coinvolgere e sull'esperienza minima richiesta in relazione alle attività da realizzare nei progetti:

Figura professionale	Attività	Requisiti/Esperienza
Responsabile del progetto	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia, in qualità di referente del progetto, con la Direzione Istruzione e Formazione. Monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale	Almeno 5 anni in analoghe attività
Figure che erogano servizi all'utenza		
Docente/formatore	Erogazione delle attività formative	I docenti senior che intervengono nelle attività di formazione, per almeno il 50% del monte ore di docenza, dovranno avere



		esperienza almeno quinquennale nella materia oggetto di intervento.
Co-docente	Supporto all'erogazione delle attività formative per il raggiungimento degli obiettivi progettuali. Potranno essere coinvolti in qualità di co-docenti anche testimonial aziendali. Si precisa che le percentuali sopra indicate per la docenza non si riferiscono alle attività di co-docenza e che la stessa non contribuisce al rispetto di tali limiti percentuali.	Qualora ciò sia necessario alla gestione del gruppo aula in relazione al raggiungimento degli obiettivi progettuali.
Figure di supporto all'erogazione		
Tutor didattico	Deve essere garantita la presenza di almeno un tutor didattico per ogni progetto. Questa figura ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col responsabile del progetto. L'attività svolta dal tutor formativo sarà verificabile dalle firme di presenza sui registri; in caso di ROL, le ore di attività svolta in presenza risulterà dai report del sistema di registrazione telematica, mentre le altre ore di attività dovranno essere opportunamente registrate su diario di bordo. Per ogni progetto che prevede visite di studio o mobilità interregionale/transnazionale, il soggetto proponente deve garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.	
Tutor tirocinio curriculare	Il soggetto gestore deve assicurare la presenza di adeguate figure professionali che supportino l'assistenza al reporting delle attività svolte durante il tirocinio e provvedano alla verifica degli apprendimenti ex-post, ove previsti dall'Avviso di riferimento. Il soggetto gestore deve assicurare la realizzazione di visite periodiche in loco presso ciascuna impresa in cui è inserito il tirocinante (solo per i tirocini che si svolgono in regione). A tali visite dovranno essere presenti il tutor di stage/tirocinio, il tutor aziendale ed il tirocinante; tali visite devono essere verificabili dalle Dichiarazione di stage previste, dai sistemi di registrazione delle presenze per lo stage e dai report di attività dell'operatore coinvolto (Diario di Bordo del Tutor).	



Tutor aziendale	Per la realizzazione delle attività di tirocinio, deve essere assicurata l'individuazione di tale figura per ogni soggetto ospitante che accoglie gli utenti. Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante all'utente in fase di tirocinio per facilitarne l'inserimento in azienda ed il raggiungimento degli obiettivi formativi di tirocinio. Deve essere garantito un raccordo costante tra il tutor aziendale ed il tutor didattico e/o il responsabile di progetto, prevedendo visite in loco e a distanza, che dovranno risultare dai report di attività degli operatori coinvolti ed essere opportunamente registrata (diari di bordo).	
------------------------	--	--

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello Europass¹⁵ o equivalente, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto titolare del progetto e presentato ad ogni richiesta della Direzione Istruzione e Formazione, così come previsto dal punto "Gestione delle attività" del Testo Unico per i beneficiari di cui al Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48/2023 e s.m.i..

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale dovrà essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere obbligatoriamente compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

Per le incompatibilità tra le figure che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati, gli aspetti inerenti la modalità di registrazione dell'attività nonché la documentazione a supporto dell'attestazione dell'attività si rimanda al paragrafo 3.7 del TUB.

12. Monitoraggio

Si ricorda che è cura del beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati¹⁶. Tenuto conto delle finalità generali dell'Avviso, nonché della necessità di monitorare in modo continuativo tutte le iniziative della programmazione FSE+ 2021-2027, la Regione del Veneto intende svolgere un'azione costante di monitoraggio ed effettuare anche un'azione di accompagnamento per garantire la necessaria diffusione e capitalizzazione dei risultati. L'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, eventi di diffusione e confronto durante i quali i soggetti proponenti ed i diversi partner progettuali devono garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo. La Regione, infatti, si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di monitoraggio qualitativo sia in itinere, per verificare e conoscere l'impatto delle attività finanziate con il coinvolgimento dei diversi soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività, sia in fase finale per valutare gli esiti e i risultati raggiunti dalle attività finanziate. Il monitoraggio in itinere potrà prevedere anche incontri di coordinamento tra i progetti finanziati, con la finalità di condividere le attività e individuare gli interventi per favorire l'ottimizzazione delle risorse

¹⁵ <https://europa.eu/europass/it>

¹⁶ A tale scopo si rinvia al "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48/2023 e s.m.i..



amplificando le ricadute delle diverse progettualità sui territori. In caso di gravi o molteplici violazioni dell'obbligo di diligenza nella raccolta e inserimento nei sistemi informativi regionali dei micro dati relativi al monitoraggio fisico delle operazioni, si applicherà una decurtazione della quota di contributo pubblico orario riferita alle attività di coordinamento e direzione del progetto.¹⁷

13. Cabina di regia

Tale iniziativa non prevede la costituzione di una Cabina di regia.

14. Questionario di gradimento

Il Soggetto proponente è tenuto ad informare i destinatari che, al termine di ciascun intervento saranno chiamati a compilare un questionario di gradimento relativamente al percorso svolto, in particolare a fornire un giudizio qualitativo rispetto ad alcune variabili significative. Il questionario verrà inviato automaticamente dal sistema regionale all'indirizzo email del destinatario che l'ente dovrà inserire nella scheda anagrafica allievo in Monitoraggio Allievi Web - A39, e sarà compilato autonomamente on line in forma anonima dal destinatario stesso.

15. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative

Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché quanto previsto nell'Avviso di riferimento.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC;
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.¹⁸

16. Aiuti di stato

Le attività di cui alla presente iniziativa sono rivolte a persone ed hanno come obiettivo la qualificazione delle stesse al fine di un inserimento nel mondo del lavoro maggiormente coerente con le proprie aspettative di vita e professionali. Le azioni sono volte anche a promuovere l'apprendimento permanente ed in particolare ad assicurare opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, sulla base delle esigenze del mercato del lavoro. Ciò premesso, le attività non costituiscono aiuto di stato.

¹⁷ Così come previsto dal TUB par. 6.8 "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze".

¹⁸ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/modelli/loghi2127>



17. Modalità di determinazione del contributo

Nella tabella che segue sono definite le disposizioni relative alla durata, modalità di erogazione, costi e modalità di riconoscimento.

Si precisa che i costi unitari applicati ai vari interventi e le condizioni di riconoscimento indicati nella tabella si basano su quanto definito nell'Allegato A2 al TUB approvato con Decreto n. 48/2023 della Direzione Autorità di Gestione FSE e al Decreto n. 27 del 19/07/2024 della Direzione Autorità di Gestione FSE che aggiorna tale allegato.

Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Tipologia di Costi	Condizioni di riconoscimento
Formazione in aula di gruppo (FAGG)	Per progetti Tipologia 1: min 8h - max 80h	Intervento di gruppo.	CU € 111,00 ora + € 4,90 ora / destinatario ¹⁹ (min. 3 – max. 15 utenti)	I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati (cioè hanno frequentato almeno il 70% del monte ore) almeno 3 partecipanti. Nel caso in cui il numero scenda al di sotto del numero minimo di allievi indicato, non sarà riconosciuto alcun costo.
	Per progetti Tipologia 2: variabile	Solo per i progetti Tipologia 1 FAD sincrona fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento	COSTI REALI (solo per progetti con valore superiore a 200.001,00 euro) + max. 100,00 euro a persona per utilizzo metodologie innovative, fino ad un massimale di 5.000,00 euro per intervento	
Laboratorio formativo	Variabile, in relazione agli	Intervento di gruppo.	CU € 111,00 ora + € 4,90 ora / destinatario ²⁰	I costi saranno riconosciuti sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate e

¹⁹La quota di 4,90 EUR/h utente verrà riconosciuta per un massimo di n.15 utenti. Nel caso di gruppi di utenti uguali o superiori a 15, sarà riconosciuto il costo relativo a 15 utenti

²⁰ id.



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Tipologia di Costi	Condizioni di riconoscimento
(LFLF)	obiettivi progettuali	FAD sincrona fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento	(min. 3 – max. 15 utenti)	attestate da registro online Costo ora/destinatario. La quota ora/destinatario verrà riconosciuta integralmente (ossia per tutte le ore del corso) in caso di raggiungimento della frequenza minima prevista (70%).
Consulenza individuale/di gruppo (COII) (COGG)	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento individuale e/o di gruppo. FAD sincrona fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento	CU Attività individuale : Fascia base : 45,00 euro/ora Fascia alta : 74,00 euro/ora CU Attività di gruppo (da 2 a 15 destinatari): Fascia base : 18,00 euro/ora a destinatario Fascia alta : 30,00 euro/ora a destinatario	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
Coaching/ Mentoring individuale/di gruppo (COMI) (COMG)	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali			
Tirocinio Curriculare (TIRC)	min. 240h - max 400h	Intervento individuale.	€ 5,60 ora/allievo	Frequenza almeno pari al 70%. La quota ora/allievo verrà riconosciuta per tutte le ore frequentate del corso in caso di raggiungimento della frequenza minima prevista pari al 70%.
			CU/ora	



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Tipologia di Costi						Condizioni di riconoscimento			
Workshop/ Focus Group ²¹ (WRKS) (FCSG)	Durata di 4 ore o di 8 ore	Intervento di gruppo (min. 20 partecipanti) In presenza.		4 ore			8 ore			- nel caso in cui, in sede di rendicontazione, uno dei parametri (ore/docenti) scendesse al di sotto di quanto previsto verrà riconosciuto il CU relativo a quanto realizzato nel rispetto dei limiti di quanto previsto in sede progettuale. - nel caso in cui il n° di partecipanti per singolo evento scenda al di sotto del minimo previsto, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti - devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di workshop/focus group di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet; - deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all’attività prevista.		
			1 docente	470,00 €			350.00 €					
			2 docenti	530,00 €			410.00 €					
			3 docenti e più	600,00 €			470.00 €					
Seminari informativi (SMNR)	Durata di 4 ore o di 8 ore	Intervento di gruppo (min. 20 partecipanti) In presenza.	CU/ora									Nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo, a rendiconto verrà riconosciuto il CU della tipologia inferiore. Se il n° scende sotto il minimo
				4 ore			8 ore					
			20 utenti	40 utenti	80 utenti	20 utenti	40 utenti	80 utenti				

²¹ CU approvate con DGR n. 1644 del 19 dicembre 2022.



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Tipologia di Costi							Condizioni di riconoscimento
			1 docente	470,0 €	540,0 €	590,0 €	350,0€	410,0 €	510,0 €	previsto (n. 20), i costi relativi al singolo evento non verranno riconosciuti. - Devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet; - deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all’attività seminariale prevista.
			2 docenti	530,0 €	600,0 €	660,0 €	410,0 €	470,0 €	570,0 €	
			3 docenti e più	600,0 €	660,0 €	720,0 €	470,0 €	540,0 €	630,0 €	
Webinar ²² (WEBI)	Max. 2 ore per intervento	Intervento di gruppo (min. 20 destinatari). A distanza (webinar in modalità sincrona)	CU/ora							- Nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto non sarà riconosciuto alcun costo; - devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: kit per i partecipanti (es. slide, materiale informativo, etc.); - deve essere garantito un n° di relatori adeguato rispetto all’attività seminariale prevista.
			1 relatore/ docente		210,00 €					
			2 relatori/ docenti		270,00 €					
			3 o più relatori/ docenti		340,00 €					

²² id.



Per incentivare la partecipazione alle attività, la Tipologia 2 rientra tra le misure di politica attiva a cui si applicano i “Bonus Politiche Attive” approvati con DGR n. 1342 del 14 novembre 2024.

Il bonus è riconosciuto a seguito di istanza presentata dal destinatario al Centro per l’Impiego che effettua l’istruttoria sui requisiti, al fine di determinare l’importo spettante. Il bonus ammesso al pagamento è erogato da INPS direttamente al destinatario. Per la disciplina generale, anche ai fini dell’applicazione della condizionalità, si rimanda agli atti approvati nel contesto della misura Bonus Politiche Attive e pubblicati nello Spazio Operatori e nel portale Cliclavoroveneto. Le specifiche condizioni di fruizione per i destinatari di questo bando e gli interventi per i quali saranno richiedibili i bonus, verranno definiti con provvedimento successivo adottato dal Direttore della Direzione Lavoro.

18. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) della Regione²³.

La domanda è soggetta al pagamento dell’imposta di bollo di euro 16,00. Come previsto dall’informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l’imposta di bollo dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale. Gli estremi dell’autorizzazione all’utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall’Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell’apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell’autorizzazione da parte dell’Agenzia delle Entrate all’utilizzo del bollo virtuale, l’imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno (“bollo”). Nel caso di assolvimento dell’imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell’apposito quadro della domanda/progetto.

PASSAGGIO 1 - Richiesta credenziali	
Passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati (già in possesso del codice ADA)	Passaggio per gli organismi di formazione non accreditati
<u>STEP CREDENZIALI SIU</u> Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l’accesso all’applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente link: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali	<u>STEP 1 - CREDENZIALI ADA</u> Richiesta dell’attribuzione di nome utente e codice ente²⁴ utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l’ente nella banca dati regionale (Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati): https://formazione.regione.veneto.it/Ada/ <u>STEP 2 - CREDENZIALI SIU</u> Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l’accesso all’applicativo SIU, seguendo le istruzioni

²³ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali>

²⁴ Il codice ente attribuito dovrà essere utilizzato anche nella successiva fase di registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) e in fase di utilizzo dell’applicativo SIU e in tutti i casi ove sia richiesto il codice ente.



	reperibili al seguente link: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali
Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.	
PASSAGGIO 2 - Inserimento e compilazione domanda/progetto	
Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/ . Un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone.	
PASSAGGIO 3 - Esecuzione controlli di correttezza	
Successivamente al completamento dei quadri previsti dal progetto, eseguire la fase dei controlli di verifica della presenza dei dati obbligatori e della correttezza dei dati inseriti.	
PASSAGGIO 4 - Conferma domanda/progetto	
Terminato il passaggio 3, la domanda /progetto può essere messa in stato "confermato". Con l'operazione di "conferma" della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.	
PASSAGGIO 5 - Firma digitale	
Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda /progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale ²⁵	
PASSAGGIO 6 - Upload domande/progetti e allegati	
Caricare a sistema (upload) i seguenti documenti sottoscritti digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale ²⁶ : OBBLIGATORI: • modulo della domanda/progetto; • moduli di adesione in partnership; • Dichiarazione di assenza di cause ostative alla presentazione di progetto; • qualora la Domanda sia firmata da un procuratore del legale rappresentante, allegare la Procura alla firma; FACOLTATIVI: • altra documentazione (ad es. visure camerali ecc).	

²⁵ La stampa della domanda di ammissione generata da SIU deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente, in formato p7m CAAdES, senza rinominarla e successivamente caricata a sistema. Il rappresentante legale potrà apporre la firma digitale con uno dei Provider di firma avanzata qualificata. Non è possibile firmare con i sistemi SPID/CIE/CNS: il documento così firmato non verrà accettato dal sistema.

²⁶ In formato PAdES o CAAdES, con uno dei Provider di firma avanzata qualificata. Non è possibile firmare con sistemi SPID/CIE/CNS: il documento così firmato non verrà accettato dal sistema



La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 05/06/2025. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata. A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dall'Avviso, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malf funzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dall'Avviso.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

FASE 1 - Informazioni in fase di predisposizione dei progetti

Le informazioni in fase di predisposizione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form [Info direttive](https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi), presente anche nella pagina relativa all'Avviso in questione (<https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>)

**info
direttive**



Altri contatti:

Aspetti informatici

call.center@regione.veneto.it - numero verde 800914708

FASE 2 - Informazioni successive all'eventuale approvazione del progetto

Le informazioni in fase di gestione o rendicontazione dei progetti vanno richieste attraverso la compilazione del form Quesiti on Line presente al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/quesiti>

REGIONE DEL VENETO
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione regionale Formazione e Istruzione

QUESITI ON LINE

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

PR Veneto FSE+ 2021-2027 - CULTURA 2025



fe2187a0



Altri contatti:	
Gestionali	gestionefse@regione.veneto.it
Rendicontali	uff.rendicontazionefse@regione.veneto.it

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi al presente Avviso saranno rese disponibili nello Spazio Operatori della Direzione Formazione ed Istruzione²⁷.

19. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE + 2021/2027.

In coerenza con quanto disposto anche dal presente Avviso, le proposte progettuali vengono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione (punto 2.1.4 del TUB) e che potrà essere integrata da esperti esterni indipendenti di comprovata esperienza.

19.1 Criteri di ammissibilità

Per la valutazione di ammissibilità dei progetti si terrà conto dei seguenti requisiti:

n.	Tipologia	Descrizione
1	Termini	rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso
2	Modalità	rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso
3	Documentazione	completa e corretta redazione della documentazione richiesta
4	Requisiti soggettivi del soggetto proponente	sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'Avviso
5	Partenariato	rispetto delle prescrizioni contenute nell'avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti)

²⁷ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/>



6	Condizioni abilitanti	rispetto delle condizioni abilitanti previste dall'Accordo di Partenariato, con particolare riferimento a: → Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali; → Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio Europeo
7	Destinatari	corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall'avviso, anche in relazione all'intensità del disagio e a specifici indicatori economici
8	Durata e articolazione	coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'Avviso e corretta localizzazione dell'intervento
9	Parametri di costo	rispetto dei parametri di costo indicati nell'Avviso
10	Ulteriori requisiti	→ conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione e/o con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro (ove applicabile) → conformità alle disposizioni in materia di aiuti di stato

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione.

19.2 Valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
	FINALITÀ	Livello	Punti
Parametro 1	Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto ai fabbisogni del tessuto socio-economico di riferimento.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti



		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 2	OBIETTIVI	Livello	
	Grado di coerenza della proposta progettuale con il PR, con particolare riferimento alla Priorità e all'Obiettivo Specifico al quale l'avviso si riferisce;	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA'	Livello	
	Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'avviso di riferimento;	Insufficiente	0 punti
	Qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti;	Non del tutto sufficiente	2 punti
	Complementarietà con gli altri programmi e fondi regionali, nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell'avviso	Sufficiente	4 punti
	<u>Criteri aggiuntivi:</u>	Discreto	6 punti



	- unicità e originalità della proposta progettuale; - economicità della proposta progettuale.	Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA	Livello	
	Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti;	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	Qualità dei partner: coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto in termini di valore aggiunto dal punto di vista della realizzazione dello stesso;	Insufficiente	0 punti
	Presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio;	Non del tutto sufficiente	2 punti
	Quantità dei partner: numero di partner coinvolti.	Sufficiente	4 punti
	<u>Criteri premianti:</u> - presenza, in qualità di partner di rete o partner ospitanti per il tirocinio, di aziende facenti parte del "Registro regionale delle imprese virtuose in materia retributiva di genere e di pari opportunità nel lavoro";	Discreto	6 punti



	- presenza dei soggetti che hanno fatto parte delle reti territoriali sviluppate nell'ambito della DGR n.1643/2022.	Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati previsti dall'avviso comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita in punti 30.

I progetti vengono finanziati in ordine decrescente per classi intere di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Si precisa che l'attività di redazione di una proposta progettuale consiste in un atto intellettuale originale ed unico, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita. Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi, costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le basilari regole di citazione, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova".

20. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e conclusione dei progetti - Rendicontazione

20.1 Tempi degli esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Tale decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Gli esiti istruttori delle proposte progettuali presentate sono comunicati esclusivamente attraverso il sito istituzionale regionale²⁸, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Si informa che ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione FSE+ in formato Open Data.

²⁸ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>



20.2 Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati dovranno essere avviati, a pena di decadenza dal contributo, entro 30 giorni dalla pubblicazione del Decreto di approvazione degli esiti istruttori²⁹, e comunque entro il corrente esercizio, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento medesimo.

Si specifica che i progetti devono concludersi entro 12 mesi dal termine ultimo utile per l'avvio.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

20.3 Rinuncia al contributo

Per l'eventuale rinuncia al finanziamento, il beneficiario, attraverso l'apposito modulo del sistema informativo SIU, deve presentare alla Direzione Formazione e Istruzione la formale dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, con espresso impegno a provvedere alla restituzione degli anticipi eventualmente già erogati dalla Regione, non oltre sessanta giorni dalla data di rinuncia, unitamente agli interessi legali calcolati dalla data di effettiva erogazione alla data di effettiva restituzione.

In caso di mancata restituzione entro i termini previsti la Regione provvede all'escussione della garanzia fidejussoria.

La rinuncia da parte del Beneficiario ha carattere definitivo ed irrevocabile.

Ulteriori disposizioni sono previste al punto 4.2 "Restituzioni" della sez. 4 "Aspetti finanziari" del Testo Unico per i Beneficiari (T.U.B.) approvato con Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i. .

20.4 Rendicontazione delle attività

Per quanto attiene alle modalità ed ai termini di presentazione dell'attestazione finale delle attività realizzate e delle spese sostenute, per quanto non diversamente disposto nel presente Avviso, si demanda al Testo Unico per i Beneficiari (T.U.B.) approvato con Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i.

21. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale³⁰, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

²⁹ Il conteggio dei giorni parte dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto nel sito internet della Regione del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, qualora la scadenza dei termini per l'avvio dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

³⁰ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/>



22. Ulteriori obblighi del Beneficiario in materia di informazione e trasparenza

La Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, prevede obblighi di pubblicazione per i beneficiari di contributi. Si rimanda a quanto previsto al paragrafo 3.4.1 “Informazione e trasparenza del Testo Unico per i Beneficiari”.

23. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

24. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. n. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

25. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l’Amministrazione venga in possesso in occasione dell’espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 noto come “General Data Protection Regulation (GDPR)”.

26. Informativa ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

L’informativa sul trattamento dei dati personali è scaricabile al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/informative-privacy>

